

| | |
|--|---|
| 09 - 15 FEBBRAIO 2026 | PARROCCHIA S. NICOLO' Asparetto 3474026325 - 0442 370015 - don.johnvr@gmail.com - www.parrocchiadiasparetto.it - facebook parr. |
| Lunedì | ORE 16 MESSA - CANONICA |
| Martedì | ORE 16 MESSA - CIMITERO |
| Mercoledì | ORE 16 MESSA - FAUSTO LANZA via pila |
| Giovedì | ORE 16 MESSA CIMITERO |
| Venerdì | ORE 16 MESSA - CANONICA |
| Sabato | ORE 17.30 + CIRILLO VITTORINA ORE 19 + PAOLINI MARIA TERESA + MARIUCCIA ANGELINA ELIO INES ORESTE RAFFAELE E DORIANA |
| Domenica  | ORE 8 + PADRE DANTE BRONZATO ORE 10 + ANNA E PIETRO + NELIDO MARIA GIOVANNI NELDA E FAM. SEGALA ORE 11.15 + GAZZANI BIANCA |

A V V I S I

* **CONFESSIONI** : in Chiesa - in Canonica

* **ROSARIO** in Chiesa : sabato ore 16.30

* **INTENZIONI MESSE per i DEFUNTI** : Sacrestia, Canonica, Tel.

Questo LUNEDÌ' in canonica ore 20.30 :

INCONTRO SULLA PAROLA DI VITA di febbraio

Video e Condivisione con esperienze di vita

* **RACCOLTA** PRIMULE GIORNATA PER LA VITA : € 500

* **RACCOLTA** PER EMERGENZA ABITATIVA CARITAS Avvento - Natale : € 609,20

* **MINICANTIERE RAGAZZI PER L'UNITA'**

inizia : sabato 7 marzo ore 15 termina domenica 8 marzo ore 15 presso la Base Samgam località campagne bovolone – per ragazzi dai 13 ai 18 anni – costo € 35 – iscrizioni in canonica fino al 27 febbraio

* **GIUBILEO di SAN FRANCESCO - ASSISI CHIAMA VOLONTARI** una o due settimane E' una BELLA ESPERIENZA - Puoi registrarti subito per essere Volontario **Sito : AssisiLaudatoSi.org.**

* **SABATO 14 febbraio : CARNEVALE**

ore 15.30 GIOCHI – ore 17.30 sfilata mascherine e premiazioni - ore 20 : cena con gnocchi bevande dolci - iscrizioni entro mercoledì

* **DOMENICA 12 aprile : 46° SU e ZO PER I PONTI**

iscrizioni al bar noi

* **RACCOLTA FARMACI** azione italia-libano: scatolone in fondo la Chiesa scaletta organo

* **SCUOLA italiano** sala civica - Mercoledì e Venerdì ore 9-10.30 : D - ore 18.30-20 : U

* **RACCOLTA** alimenti x Famiglie in difficoltà altare S. Giuseppe (cassetta Fiori-Tovaglie/Caritas)

Parola di Vita « **ECCO IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE** » (AP 21.5)

L'unica radice

Se di fronte al problema del dolore e ai grandi "perché" dell'esistenza il cristiano fa appello alle risorse della fede, dove attinge forza per andare avanti chi come me ha avuto come vangeli i testi più rappresentativi della cultura laica: Rousseau, Voltaire, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Gramsci, Freud e così via?

Avendo avuto modo di approfondire anche i fondamenti della cultura religiosa, sono arrivato alla conclusione che la prima, pur esercitando una critica nei confronti dell'istituzione religiosa, trae i suoi valori dal cristianesimo, è fecondata da esso; per cui, se mi si

chiede dove attingo forza nei momenti difficili, rispondo: dalla stessa radice. Sostanzialmente, la mia speranza si nutre delle stesse motivazioni. Solo che non fa riferimento a Dio.

Cosa mi ha avvicinato agli ideali del Movimento dei Focolari? Questo suo tratto "laico", questa esperienza di fede immersa nella quotidianità, senza separazioni tra "sacro" e "profano". Di qui anche una riconsiderazione della dimensione religiosa, da me ritenuta un retaggio del passato.

Moreno Orazi - Italia

IL TESTIMONE

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Gilbert Cesbron

Scrittore e autore drammatico francese (1913-1979). Dopo il primo romanzo di successo *Gli innocenti di Parigi* (1944), la sua fama si afferma nel 1948 con *La nostra prigioniera è un regno* e con la sua opera teatrale più celebre, adattata sia per la radio che per la televisione: *È mezzanotte, dottor Schweitzer* (1952). Dal 1972, anima opere umanitarie come il Soccorso Cattolico. Sfondo delle sue opere sono temi di attualità: i preti operai in *I santi vanno all'inferno*, la gioventù delinquente in *Canini perduti senza collare*, l'eutanasia in *È più tardi di quanto credi* o la violenza e la non-violenza in

Tra cani e lupi. L'intento è di penetrare la realtà della società contemporanea con lo sguardo di un cristiano convinto che intende «evocare la morale senza essere moralista», come diceva lui stesso. Con tenerezza e sincerità Cesbron si china nei suoi scritti sulla miseria, la sofferenza e l'umiliazione delle classi più sfavorite. Diviso tra stile popolare e preziosismi letterari, arriva a farsi apprezzare da un vasto pubblico.